



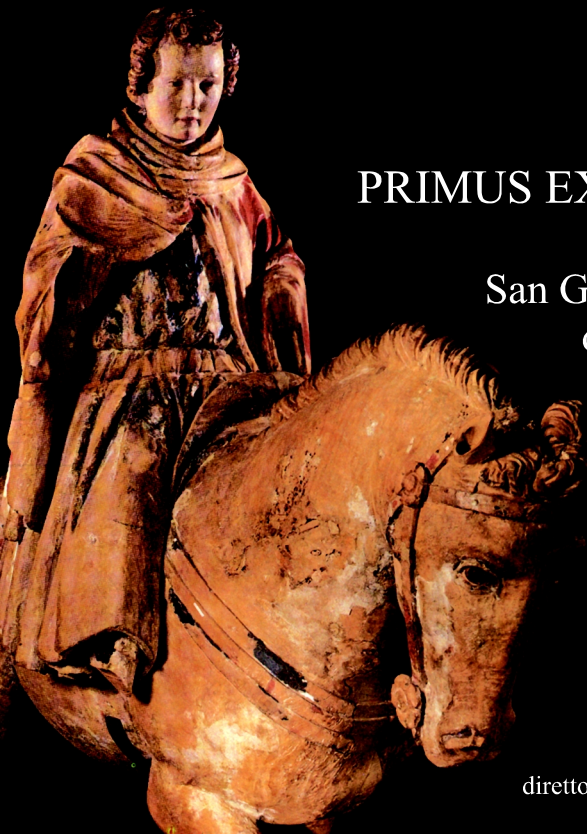
PRIMUS EX APOSTOLIS

San Giacomo nei canti
di pellegrinaggio
del Medioevo

*Saint Jacob
in the Medieval
pilgrimage songs*

Ensemble
Weltgesang
voci e strumenti

direttore Roberta Cristoni



PRIMUS EX APOSTOLIS

San Giacomo nei canti di pellegrinaggio del Medioevo
9704 CD

Registrato e prodotto da - *Recorded and produced by*
Giulio Cesare Ricci

Registrato a - *Recorded in*

Chiesa di Santa Maria Assunta di Castelluccio, Porretta Terme (BO)
marzo '97 brani vocali e strumentali-*March '97 vocal and instrumental tracks*
maggio '97 brani a cappella - *May '97 cappella pieces*

Attrezzatura - *Equipment*

microfoni a valvole, *valve microphones*: Neumann U 47 e M 49
cavi, *cables*: Shinpy
preamplificatori microfonic, *advanced mike pre-amplifier*: Nagra
registratori analogici, *analog tape recorders*: Nagra 4S

Progetto e direzione artistica: *Roberta Cristoni*

Si ringraziano: dott. *Alessandra Fiori* per le ricerche musicologiche, *Candidä Ferreira* per la traduzione dal gallego, *Andrea Guidanti* per le traduzioni dal latino, *Alison Bron* per le traduzioni in inglese.

Un ringraziamento particolare all'Associazione Culturale Ensemble Weltgesang di Porretta Terme (Bo) ed al Parroco Don Giancarlo Mezzini per la gentile concessione della Chiesa.

Copertina: Santo Cavaliere da San Cassiano di Controne - mostra "Scultura Ligna", organizzata con il sostegno della Banca del Monte di Lucca.

Prologo: Visione di Santiago

- (1) **DUM PATERFAMILIAS** (Codex Calixtinus) 7.36
voci, bombarda contralto, ud, zarb

25 Luglio: Jacobus Maior

- (2) **VOS QUI SECUTI** (Communio Apostolorum) 0.52
Antifona alla comunione
baritono Gino Paccagnella
- (3) **GRATULANTES CELEBREMUS** (Codex Calixtinus) 3.37
voci itineranti
- (4) **COMO PODEN** (Cantigas de Sancta Maria) 3.37
flauto da tamburo itinerante

Italia

- (5) **STELLA NOVA** (Laudario Cortonese) 6.48
voci, saz, darabukka
- (6) **BENEDITTE LAUDATI** (Laudario Cortonese) 10.47
voci, bombarda contralto, viella, ud

Francia

- (7) **KYRIE IV** 3.08
voci itineranti
- (8) **CUNCTIPOTENS GENITOR DEUS** (Organum XI secolo) 1.53
voci femminili

- (9) **CUNCTIPOTENS GENITOR DEUS** (Codex Calixtinus) 5.06
voci maschili, tenore Lorenzo Scuda

Spagna

- (10) **POYS QUE DOS REYS** (Cantigas de Sancta Maria) 6.19
voce recitante Gino Paccagnella
bombarda contralto, saz, zarb
- (11) **QUEM A OMAGEN / MADRE DE DEUS** 2.00
(Cantigas de Sancta Maria)
bombarda soprano, zarb
- (12) **REGI PERENNIS** (Codex Calixtinus) 3.41
voci itineranti
- (13) **ECCE ADEST** (Codex Calixtinus) 3.14
voci
- (14) **IUCUNDETUR ET LÆTETUR** (Codex Calixtinus) 5.34
voci, flauto dolce, saz, darabukka, bendir

Santiago de Compostela

- (15) **DUM PATERFAMILIAS** (Codex Calixtinus) 7.33
voci, bombarda contralto, ud, zarb

“...non s'intende peregrino se non chi va verso la casa di San Jacopo o riede...”

Persino Dante, nella “*Vita Nova*”, ci spiega chiaramente, attraverso una esemplificazione della terminologia, che pellegrino per antonomasia è colui che va a Santiago de Compostela, luogo dove, nel IX secolo, fu rinvenuto il sepolcro dell’Apostolo Giacomo, grazie alla luce miracolosa di una stella (da cui Sant’Iago di Campus Stellæ). Divenuto nell’XI secolo sede di una bellissima cattedrale, Santiago è per tutto il Medioevo il punto d’arrivo del “*Camino*” e di tutta quella rete viaria che attraversò l’Europa in quei secoli e che prese il nome di Via Francigena. Molto è stato scritto sulle motivazioni dell’*homo viator* nel Medioevo, a cominciare da quelle spirituali, per finire a coloro che, fossero essi sbandati, girovaghi o fuggiaschi, nel pellegrinaggio si mascheravano. L’idea comunque del viaggio dell’anima verso una meta devozionale è la più presente nei documenti e nelle testimonianze dell’epoca, e fa sorgere subito una domanda: quali sono i motivi di tanta venerazione per San Giacomo? Primo fra gli Apostoli a subire il martirio, cugino di Gesù (come suo fratello Giovanni), la sua tomba “fue più lontana de la sua patria che d’alcuno altro apostolo” (Dante, *Vita Nova*). I miracoli a lui attribuiti e riportati nel *Codex Calixtinus* (una specie di guida del pellegrino risalente al XII secolo e conservata nell’Archivio de la Catedral di Santiago) si riferiscono ad aiuti ricevuti in occasione di pericoli lungo il cammino, in viaggi per mare, o per aggressioni di nemici; senza contare l’aiuto del Santo alla Spagna nella *Reconquista* della propria terra dopo il dominio arabo, riscatto cristiano di cui San Giacomo divenne il simbolo. Questi furono probabilmente i principali fattori che contribuirono alla popolarità del Santo che, sentito così vicino dai fedeli, viene rappresentato nell’iconografia con gli stessi attributi dei pellegrini: il bordone (bastone), la conchiglia (cappa santa), la “pellegrina”, sorta di borraccia fatta con una zucca secca. La diffusione del suo culto e l’importanza del Camino di Santiago come *peregrinatio maior* si ritrova nella varietà di tematiche e nella quantità di riferimenti jacopei presenti nella produzione musicale sacra dei secoli XII e XIII. Seguendo questa traccia abbiamo immaginato il viaggio di un pellegrino che dall’Italia centrale parte per andare a Santiago, attraversando il nord Italia, parte della Francia e della Spagna.

Il viaggio musicale inizia con la visione della meta da raggiungere: *Dum paterfamilias*, inno di Santiago, ci trasporta prepotentemente nel mondo sonoro dei pellegrini che, il giorno di San Giacomo (25 luglio) partono dopo una breve liturgia degli Apostoli. Il cammino prosegue attraversando l'Italia, dove il Laudario Cortonese ci offre esempi di laudi duecentesche, fra cui *Beneditti e laudati*, brano in cui si parla proprio di San Giacomo. La Francia, in questo pellegrinaggio musicale, assume un ruolo particolare: dal punto di vista storico le scuole francesi sono la culla della polifonia, ed anche da recenti studi pare che il *Codex Calixtinus* (o Jacobus) fosse in realtà di redazione francese, e francesi erano gli autori dei brani polifonici ivi presenti. Così, situando un brano come *Cunctipotens genitor Deus* in Francia, abbiamo anche voluto mostrarne la genesi facendolo precedere dal *Kyrie IV* (il cui tropo appunto è *Cunctipotens genitor Deus*) pensato con un andamento di quinte parallele e da un organum dello stesso tropo, risalente all'XI secolo. Arrivati in Spagna, ci accolgono le Cantigas de Sancta Maria (più di 400 composizioni raccolte da Alfonso X El Savio nel XIII secolo), tra cui *Poys que dos Reys* che narra del primo pellegrinaggio della storia cristiana: i Re magi e la stella che li guidò nel cammino; seguono poi alcuni inni monodici tratti dal *Codex Calixtinus* che sono di chiara origine iberica. Il viaggio del pellegrino si conclude con il brano iniziale: con *Dum paterfamilias* si celebra festosamente il Santo, varie lingue si mescolano ed il grido: “Ultreya, Suseya” rimarrà nei secoli il simbolo del pellegrino compostellano.

Roberta Cristoni

“...non s'intende peregrino se non chi va verso la casa di San Jacopo o riede...”

(he be no pilgrim if not he who visits or returns from the house of St. Jacob...)

It is Dante himself, in his “*Vita Nova*”, who demonstrates in the above words that the pilgrim par excellence is in fact he who travels to Santiago de Compostela, the place in which during the IXth century the tomb of the Apostle St. James was revealed thanks to the miraculous apparition of a star, (hence the name Sant'Iago di Campus Stellæ - Iago, James and Jacob being interchangeable versions of the same name). Thus in the IXth century Santiago became the home of a splendid Cathedral, and a destination point throughout the Middle Ages for the many pilgrims all over Europe whose “*Camino*” that is to say, path, took them across that network of routes which was the known as the Via Francigena, so called in that it passed through France (often originating in Canterbury) to Rome in Italy. A great deal has been written about the motives of l'homo viator in the Middle Ages, from those whose reasons were purely spiritual, to those who were rootless, travellers, or fugitives, who could hide disguised as pilgrims. The idea of a devoted soul's journey toward a spiritual destination remains, however, the most well documented of all given the many testimonials written during that period, and it immediately begs the question: why is such veneration reserved for St. James? First martyr among the Apostles, cousin of Jesus' (as was his brother John), his tomb, as Dante states in his “*Vita Nova*”, “fue più lontana de la sua patria che d'alcuno altro apostolo” (“lay further from his country of origin than that of any other Apostle”). There are miracles attributed to him in the “*Codex Calixtinus*” (this is a type of guide written for pilgrims, dating back to the XIIth century which is kept in the Cathedral Archives at Santiago). These miracles refer to the help which came to the rescue of various pilgrims during their perilous journeys by sea or on foot, and also when attacked by enemies. In addition, there is also the help given by the Saint to Spain as it won back (in the *Reconquista*) its own land which at the time had been under Arab domain; a Christian victory of which St. James was to become the symbol. These were probably the main reasons for such popularity in a Saint who was felt to be so close to his followers, that we can find him represented in various iconography with the same features as his pilgrims: the staff (walking stick), the cappa santa (a razor shaped sea shell) and the pellegrina (literally the pilgrim lady), which was a sort of water flask made from a dried out gourd. The diffusion of his cult and the importance which the

Camino de Santiago came to have as “*peregrinatio maior*” (pilgrimage of major import), are borne out in the themes and Jacobean references which are to be found in the sacred music of the XIIth and XIIIth centuries. Following this path we have tried to imagine the journey of a pilgrim who sets off from central Italy and heads towards Santiago, travelling across northern Italy, through France and into Spain.

Our musical journey begins with a vision of the destination to be reached: *Dum Paterfamilias*, hymn to Santiago, takes us forcefully back to the sounds of the pilgrims who, on St. James’ Day (July 25th), leave after a brief liturgy to the Apostles. The journey continues through Italy, where the Laudario Cortonese offers examples of laude from the XIIIth century, such as *Beneditti e Laudati* which talks about St. James himself. France in this musical pilgrimage comes to take on a special role: from a historical point of view the French schools of music represent the cradle of polyphony, even the most recent research into the *Codex Calixtinus* (or Jacobus) seem to suggest that it may have been compiled by the French, and that French authors wrote the polyphonic pieces which can be found there. In this way, by placing a piece such as *Cunctipotens genitor Deus* in France we hope to demonstrate its genesis by placing it before the *Kyrie IV* (whose trope is of course *Cunctipotens genitor Deus*) which is based on a motion of parallel fifths, and from an organum of the same trope, which originates in the XIth century. Moving on into Spain, the *Cantigas de Santa Maria*, (a collection of over 400 compositions gathered together by Alfonso Xth, El Savio in the XIIIth century) greet us, including *Poys que dos Reis* which tells of the first pilgrimage in the history of Christianity: the three Kings and the star which guided them along their path; this is followed by some monodic hymns of clear Iberian origin which are taken from the *Codex Calixtinus*. The pilgrims voyage ends with the opening piece: with *Dum Paterfamilias*, which festively celebrates the Saint, various languages mix together and the shout of “*Ultreya, Suseya*” will remain for centuries the symbol of the pilgrim of Compostela.

trad. Alison Bron

(1) **DUM PATER FAMILIAS**

Dum pater familias
rex universorum
donaret provincias
ius apostolorum
Jacobus Yspanias
lux illustrat morum

rit. Primus ex apostolis
martir Jerosolimis
Jacobus egregio
sacer est martirio

Jacobi Gallecia
opem rogat piam
glebe cuius gloria
dat insecnem viam
ut precum frequentia
cantent melodiam:
“Herru Santiagu
grot Santiagu
e ultreia e suseia
Deus aia nos”

rit. Primus ex apostolis

Jacobo dat parium
omnis mundus gratis
ob cuius remedium
miles pietatis
cunctorum presidium
est ad vota satis

rit. Primus ex apostolis

Jacobum miraculis
que fiunt per illum
arctis in periculis
acclament ad illum

quisquis solvi vinculis
sperat propter illum
rit. Primus ex apostolis

O beate Jacobe
virtus nostra vere
nobis hostes remove
tuos ac tuere
ac devotos adhibe
nos tibi placere
rit. Primus ex apostolis

Jacobe propitio
veniam speremus
et quas ex obsequio
merito debemus
patri tam eximio
dignas laudes demus
rit. Primus ex apostolis
“Herru Santiagu
grot Santiagu
e ultreia e suseia
Deus aia nos”

(1) **DUM PATER FAMILIAS**

*Mentre il Padre di famiglia
Re dell'universo
distribuisce le province
privilegio degli apostoli
Jacobo va in Spagna
e la luce illumina gli stolti.*

rit. Primo tra gli apostoli
*Martire di Gerusalemme
Jacobo è consacrato
al supremo martirio*

*La Gallecia chiede
il santo aiuto di Jacobo,
la sua gloria segna
la chiara via per il popolo
perché con tante preghiere
cantino la melodia:
“Santo Sant’Iago
grande Sant’Iago
qui, ora e sempre
Dio aiutaci”.*

rit. Primo tra gli apostoli

*A Jacobo rende grazie
tutto il mondo
per il suo aiuto
egli è soldato di pietà,
difensore di tutti
grazie alle loro preghiere.*

rit. Primo tra gli apostoli

*A Jacobo per i miracoli
che avvengono grazie a lui
si rivolgono coloro
che sono in estremo pericolo,
chiunque voglia sciogliersi dai lacci
spera nel suo aiuto.*

rit. Primo tra gli apostoli

*O beato Jacobo
vera nostra virtù
allontana da noi i nemici
e proteggi i tuoi fedeli
e adoperati perché noi devoti
ti riusciamo graditi.*

rit. Primo tra gli apostoli

*Jacob o noi speriamo
di essere perdonati per tua intercessione
e che dalla devozione*

*veniamo destinati al premio,
al Padre tanto eccelso
eleviamo giuste lodi.*

rit. Primo tra gli apostoli

*“Santo Sant’Iago
grande Sant’Iago
qui, ora e sempre
Dio aiutaci”.*

(1) DUM PATER FAMILIAS

*While God the Father
King of the Universe
apportions all regions
privilege of the Apostles
Jacob goes to Spain
and his light illumines the foolish people.*

chorus First of all Apostles

*Martyr of Jerusalem
Jacob is consecrated
to supreme martyrdom.*

*Gallecia asks of
Saint Jacob his help,
his glory marks
a clear way for the people.
So that they with great prayers
intone the melody:*

*“Holy Sant’Iago
great Sant’Iago
here now and for ever
may the Lord help us”.*

chorus First of all Apostles

*To Jacob the whole world
gives thanks*

*for his aid
for he is a soldier of mercy,
defender of all
thanks to their prayers.*

chorus First of all Apostles

*To Jacob for his miracles
which come about with his help
turn to him those
who are in extreme danger,
whosoever wishes to untie the bonds
which oppress him, hopes in him.*

chorus First of all Apostles

*O blessed Jacob
our true virtue
distance our enemies from us
and protect your followers
who have chosen you because in our devotion
we hope you take pleasure.*

chorus First of all Apostles

*Jacob we hope
to be pardoned for your intercession
and from our devotion
may we be destined for reward,
to the heavenly Father
we lift up our prayers.*

chorus First of all Apostles

*“Holy Sant’Iago
great Sant’Iago
here now and for ever
may the Lord help us”.*

(2) VOSQUISECUTI

*Vos, qui secuti estis me,
sedebitis super sedes,*

*iudicantes duodecim tribus Israel.
(Matteo – 19,28)*

(3) GRATULANTES CELEBREMUS

*Gratulantes celebremus festum
diem luce divina honestum.
Hec est dies Jacobi insignis,
illustrata signis eius dignis.
Quem precamur ducat ut ad celos
decantantes ejus Christo melos.
Suscipiens gratiam de celis,
benedicat ergo plebs fidelis
Domino.*

(3) GRATULANTES CELEBREMUS

*Rendendo grazie celebriamo il giorno di festa
onorato dalla luce divina.
Questo è il sommo giorno di Jacobo,
glorificato dai suoi miracoli.
Noi lo preghiamo di condurci al cielo,
cantando a Cristo i suoi inni.
Perciò ricevendo grazia dal cielo,
il popolo fedele benedica
il Signore.*

(3) GRATULANTES CELEBREMUS

*Let us celebrate the feast rejoicing
for this noble day of divine light.
This is St. James’ glorious day
made famous by his miracles.
We pray to him to lead us to heaven,
singing his song to Christ.
Accepting heaven’s grace,
thus let faithful people bless
the Lord.*

(4) **COMO PODEN**

flauto da tamburo itinerante

(5) **STELLA NOVA**

rit. Stella nova'n fra la gente, k'aparuisti novamente

Stella k'apparisti al mundo, quando nacque 'l re iocondo; stett'en mezzo a tutto 'l mondo per aluminar la gente.

rit. Stella nova...

Le tre magi l'ebber veduto, tosto l'ebber conosciuto, disser: "nat'è lo saluto, Dio Padre Onnipotente".

rit. Stella nova...

Ciaschedun col suo reame, si lo prese a seguitare, co'rric'offerte da laudare, la qual fo molto avvenente.

rit. Stella nova...

Da la stella se cansaro, ritt'a re 'Rode capitaro, tai novelle li portaro ke'l fecer molto dolente.

rit. Stella nova...

Ed Erode a lor dicia che da lor saper volia dov'è nato quello Messia, el qual da re si fa venente.

rit. Stella nova...

El re fo molt'adirato, colli savi contastato: "Da voi me sia tosto 'nsegnato, la 've pote star nascente".

rit. Stella nova...

Puosen mente in una via, ed in una profezia vider ke'n Belem nascea, quei k'aluminar la gente.

rit. Stella nova...

(5) **STELLA NOVA**

chorus O star so new, you shone out once again for the people.

O star who shone out before the world, when the King of Joy was born you appeared to the whole wide world, that people illumined might be.

chorus O star so new...

When the three Magi saw the star, at once they did recognise it and so exclaimed "Hail the birth of God, Omnipotent Father."

chorus O star so new...

So each from his kingdom rich goods to offer praise did bring, and so began to follow the star so bright.

chorus O star so new...

They the star did abandon and came before Herod with news of this event though he was saddened by this news.

chorus O star so new...

And Herod did tell them that he would know of where this Messiah was born who came as King.

chorus O star so new...

And the king did rage greatly, arguing with the wise men: "May ye tell me at once where he is to be born".

chorus O star so new...

They did follow once more their path, and so saw in prophecy that in Bethlehem was born He who all people illumines.

chorus O star so new...

(6) BENEDITTI E LAUDATI

rit. Beneditti e laudati sempre siate a tutte l'ore santi apostoli beati, servi del nostro Segnore.

Santi apostoli, voi laudamo de bon core notte e dia, ed a voi raccomandamo tutta nostra compagnia: mantenendone en tal via ke potiam perseverare a servire ed a laudare Cristo, nostro Redentore.

rit. Beneditti e laudati...

Servi foste de Iesu Cristo e sequiste il suo viaggio, per avere quel dolz'acquisto lo qual non trova paragio: tutti cum fermo coraggio vo' preghiam con reverenza ke n'aiati a la sentenza, ki non andiam en quello ardore.

rit. Beneditti e laudati...

Voi chiamiam per avvocati, notte e di ogni stascione, apostoli glorificati, pieni de consolazione; per la santa passione ke del mundo recevete, en la santa gloria ageste, a recever grand'onore.

rit. Beneditti e laudati...

Nui avemo firma speranza ke per vostra pregaria, Cristo ne dia riposanza culli santi in compagnia, e la Virgine Maria en presente stia cum voi a pregare Dio per noi e per ogni peccatore.

rit. Beneditti e laudati...

Santo Iacobo benigno, figliolo de Zebedeo, di virtude ben se' digno, frate del figliolo de Deo; collo predicare tuo, convertisti multa gente, apostolo de Dio fervente, de la fede amaistradore.

rit. Beneditti e laudati...

Per lo tuo amaistramento li pagani te pigliaro, fra lor fecero statuto ed insieme s'accordaro, lu tuo capo te muzzaro, si commo scritto se crede; però te chiamam mercede ke tu sie nostro aiatore.

rit. Beneditti e laudati...

(6) *BENEDITTI E LAUDATI*

chorus *Blessed and praised in every hour of the day be ye holy apostle saints and servants of our Lord.*

Holy Apostles, we praise you wholeheartedly by day and by night, and in you we entrust our whole company: that we may never stray from the righteous path and may serve and praise Christ our Lord and Saviour.

chorus *Blessed and praised ...*

You who were servants of Jesus Christ and who followed His path, toward that sweet unparalleled reward: to each one of you, with steady courage, we pray in devotion that you might help us to meet our end with the same faith.

chorus *Blessed and praised ...*

We call on you to defend us, day and night in every season, O glorious consolatory Apostles, Whose martyrdom on Earth paved your glorious entrance into Heaven.

chorus *Blessed and praised ...*

In our unwavering faith that your prayers, Will help Christ to allow us to rest in the company of Saints, And that the virgin Mary be there with you, To pray to God for us and

every sinner.

chorus Blessed and praised ...

*St. James benign son of Zebedee, Worthy
and virtuous, brother of the son of God; With
your preaching you converted many, O fervent
Apostle of God, Master of Faith.*

chorus Blessed and praised ...

*Because of your teachings the pagans did
take you, and gathered together in accord
your head to cut off as it is written and
believed; we ask your mercy for this reason,
that you may come to our aid.*

chorus Blessed and praised ...

(7) KYRIE

*Kyrie eleison ter
Christie eleison ter
Kyrie eleison ter*

(7) KYRIE

*Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà*

(7) KYRIE

*Lord, have mercy
Christ, have mercy
Lord, have mercy*

(8-9) CUNCTIPOTENS GENITOR DEUS

(C.Calixtinus)

*Cunctipotens genitor
Deus omncreator, eleyson.
Fons et origo boni, pie
Luxque perennis, eleyson.*

*Salvificet pietas tua
Nos, bone rector, eleyson.*

*Christe dei forma
Virtus patrisque sophia, eleyson.
Christe patris splendor
Orbis lapsi reparator, eleyson.
Ne tua damnemur
Jesu, factura benigne, eleyson.*

*Amborum sacrum spiramen
Nexus amorque, eleyson.
Procedens fomes vitæ
Fons purificans nos, eleyson.
Purgator culpæ, veniæ
Largitor optime,
Offensas dele, sancto nos
Munere reple, eleyson.*

(8-9) CUNCTIPOTENS GENITOR DEUS

(C.Calixtinus)

*Omnipotente padre
Dio creatore di tutte le cose, pietà.
Fonte e origine di bontà, santo
E luce perenne, pietà.
La tua pietà ci renda salvi
O buon Signore, pietà.*

*O Cristo, della stessa sostanza di Dio
Virtù e sapienza del padre, pietà.
O Cristo, splendore del padre
Salvatore del mondo che vacilla, pietà.
Perché noi tue creature, o buon Gesù
Non veniamo condannati, pietà.*

*Santo soffio di vita di entrambi
Vincolo e amore, pietà.
Ramoscello che alimenta il fuoco di vita
Fonte che ci purifica, pietà.
Espiatore della colpa
Grande donatore di grazia.*

(8-9) CUNCTIPOTENS GENITOR DEUS

*(C. Calixtinus)
Omnipotent Father, God
Creator of all things, have mercy.
Fount and origin of the good, holy
And everlasting light, have mercy.
May your holiness save us,
Good leader have mercy.*

*Christ, the Lord's embodiment
Virtue and wisdom of the Father, have mercy.
O Christ splendour of the Father
Saviour of a wavering world, have mercy.
Gentle Jesus, let not your creation
Be damned, have mercy.*

*Holy spirit, breath of both,
With love conjoined, have mercy.
Kindling of life's flame,
Purifying fount, have mercy.
Forgiver of sin,
Great pardoner,
Eliminate our wrongs,
Fill us with a holy reward, have mercy.*

(10) POYS QUE DOS REYS

Esta cantiga è de como os tre Reys Magos
vêeron a Belen aortar a Nostro Sennor Jesu-
Cristo e lle ofereron seus dões.

Esto foi quand'en Beleen
de Santa Maria naceu
è a treze dias des en
aos tre Reys apareceu
que cada uu per seu sen
ena estrela connoceu
com'era Deus Rey; e poren
de longe o foron veer.

rit. Pois que dos Reys Nostro Sennor
quis de seu linage decer,
con razon lles fez est'amor
en que lles foi aparecer.

Ben das insoas de Sabà
e de Tarso, que son no mar,
e d'Arabia, u gran gent'a
e muitas terras da passar.
Mas pero eran lonj' alà
mui toste os fezo chzgar
a Beleen aquel que a
sobre todas cousas poder.
rit. Pois que dos Reys Nostro Sennor...

Ena estrela lles mostrou
com'era om'e Rey e deus;
poren cada uu lle levou
oferta dos teouros seus.
E a estrela os guyou
are ena terra dos judeus,
Erodes lles demondou:

“Que véestes aqui fazer?”

Eles responderon -ll’assi:

“Na estrela vimos que Rey
mui nobre nacera aqui,
Sennor dos Judeus e da Lei”.
Diss’Erodes “Creed’a mi,
ca bon consello vos darei:
id’, e pois tornardes des i,
ar y-lo-ei eu connocer”.

rit. Pois que dos Reys Nostro Sennor...

Eles foron-sse logu’enton
e viron a estrela yr
ante ssi de mui gran randon,
e comecaron’ segyr,
mas quand’en Beelen foi, non
se quis de sobr’ela partir,
ata que entraron u Don
Jesu-Cristo viron seer

Nos bracos da que muit’ afan
sofreu con el muito mal.
E eles logo manaman
deron-lle sa oferta tal:

ouro de que aos Reis dan,
encensso por espirital,
mirra de que os mortos van
ungir por nunca prodrecer.

rit. Pois que dos Reys Nostro Sennor...

Esto, ca non maravidis,
ofereron a Deus los Reys;
porend’assi os guardar quis
aquele que iuntou as leis,
que per sonnos os fez ben fis,
que sonnsron vel cinc’ ou seis
vezes que fossen a Tarsis
passa-lo mar por guareccer.

rit. Pois que dos Reys Nostro Sennor...

(10) POIS QUE DOS REYS

*Questa cantiga racconta il modo in cui i tre
Re Magi andarono a Betlemme ad adorare
Nostro Signore Gesù Cristo e gli offrirono i
loro doni.*

*Ciò accadde quando a Betlemme
da Santa Maria egli nacque
e tredici giorni dopo
ai tre Re apparve
una stella nella quale
ciascuno secondo la propria sapienza
riconobbe come era Dio Re; e per questo
da lontano lo andarono a vedere.*

rit. Poiché Nostro Signore
*volle farsi uomo
con ragione ai Re fece questo dono
in cui apparve loro.*

*Nonostante le isole di Saba
e di Tarso che sono nel mare
e d’Arabia, dove c’è tanta gente
e molte terre da percorrere,
fossero lontane,
molto presto colui che ha
su tutte le cose il potere,
li fece arrivare a Betlemme.*

rit. Poiché Nostro Signore...

*Nella stella egli si mostrò
com’era uomo e Re e Dio;
per questo ognuno di loro portò
i propri tesori come offerta.*

*E la stella li guidò
fino alla terra dei Giudei
dove Erode domandò loro:
“Perché veniste qui?”*

*Essi risposero così:
“Nella stella vedemmo che un Re
molto nobile era nato qui,
Signore dei Giudei e della Legge”.
Disse Erode: “Credetemi,
perché un buon consiglio vi darò:
andate e ritornate qui
così andrò anch'io a conoscerlo”.*

rit. Poiché Nostro Signore...

*Essi dunque partirono
e videro la stella che andava
davanti a loro con un grande chiarore
e cominciarono a seguirla;
finché a Betlemme arrivò,
e vi si fermò sopra.
Essi dunque entrarono dove Dio
Gesù Cristo si trovava*

*Nelle braccia di quella che con molto
affanno
soffrì con lui tanto male,
ed essi, uno per volta,
gli diedero una simile offerta:
oro che si dà ai Re,
incenso per lo spirito,
mirra con cui i morti saranno
unti per non imputridire mai.
rit. Poiché Nostro Signore...*

*Questo, non vi meravigliate,
offrirono a Dio i Re;
e colui che scrisse le leggi
li volle proteggere in questo modo:*

*li salvò attraverso dei sogni,
perché sognarono cinque o sei
volte di andare a Tarso
attraversando il mare, per salvarsi.
rit. Poiché Nostro Signore...*

(10) POIS QUE DOS REYS

*This cantiga tells how the three Kings did go
to Bethlehem to worship Our Lord Jesus
Christ and offered to him their gifts.*

*It happened in Bethlehem when
of Holy Mary was he born
and thirteen days later
to the three kings did appear
a star in which
each according to his own Wisdom
did recognise God his King; and for this
reason
from afar did they go him to see.*

chorus For our Lord

*came to us as man
and with reason to the Kings made this gift
in appearing to them.*

*In spite of the islands of Sheba
and of Tarsus which lie in the sea,
and Arabia, where there are so many people
and many lands to cross over,
even though they so distant were,
soon after He who has the power,
did them bring to Bethlehem.*

chorus For our Lord...

In the star he showed himself

*as man, as King and God;
and for this reason each of them did bring
in homage his own treasured gifts
and the star did guide them
right up until the land of the Hebrews
where Herod did ask them:
“Why came ye here?”.*

*And they answered thus:
“In the star we saw that a King
most noble here was born,
Lord of the Jews and of the Law”.
Said Herod: “Believe me
for good advice shall I give unto you:
go forth and then return unto me
that I might know him also”.
chorus For our Lord...*

*So did they leave
and did see the star which went
before them with great brightness
and so began to follow it
until in Bethlehem did it arrive,
and stoppèd there.
Thus did they enter and find where God
Jesus Christ did lie*

*In the arms of She who with great suffering
did feel the troubles of so much malignity,
did they one by one
give unto him their offerings alike:
gold which to Kings is given
incense for the spirit,
myrrh with which are anointed
the dead that they might never putrify.
chorus For our Lord...*

*All this, marvel ye not,
did offer to God the Kings*

*and he who wrote the Laws
wanted to save them in this way:
he saved them through their dreams
so that they did dream five or six
times to go to Tarsus
crossing the sea, to salvation.
chorus For our Lord...*

(11) **QUEM A OMAGEN / Madre de Deus**
bombarda soprano, zarb

(12) **REGI PERENNIS GLORIAE**
Regi perennis gloriæ
sit canticum lætitiæ
qui triumphum victoriæ
Jacobò dedit hodie

Decoravit Yspaniam
Jacobus et Galleciam
illamque gentem impiam
Christi fecit ecclesiam

Tandem per Dei Filio
sub Herodis imperio
se obtulit martirio
benedicamus Domino

Nam Herodis insania
furens in Cristi menia
scimultante superbia
ejus odit collegia

Ad sui damni cumulum
Jacobum Dei famulum
veni docente populum
decollavit apostulum

Sic manus regis impias
superavit et furias
quia sedes ethereas
ascendit: Deo gratias

(12) **REGI PERENNIS GLORIAE**

*Al Re dell'eterna gloria
sia innalzato un canto di gioia.
Egli oggi diede a Jacobo
il trionfo della vittoria.*

*Jacobo onorò
la Spagna e la Gallecia
e di quella gente empia
ne fece la Chiesa di Cristo.*

*Infine per amore del figlio di Dio
sotto il dominio di Erode
si espose al martirio,
benediciamo il Signore.*

*Infatti Erode, a causa della sua pazzia,
rabbioso verso le difese di Cristo,
con ostentata superbia,
odiò le sue assemblee.*

*A completamento della sua punizione
decapitò l'apostolo Jacobo
Ministro di Dio,
che insegnava al popolo la verità.*

*Così scampò alle empie
e furibonde mani del re,
poiché ascese alle sedi celesti:
rendiamo grazie a Dio.*

(12) **REGI PERENNIS GLORIAE**

*To the king of eternal glory
be our song of gladness:
He who gave the triumph of victory
to Jacob today.*

*Jacob brought glory
to Spain and Gallecia
and made that godless people
the church of Christ.*

*At last, for the sake of the son of God,
under the reign of Herod
he gave himself up to martyrdom:
let us bless the Lord.*

*So Herod in his hateful madness,
against the defense of Christ,
with ostentatious pride,
hated his gathered assemblies.*

*To increase his own punishment
he cut off the head
of the apostle James, the servant of God,
who preached Truth to the people.*

*Thus he overcame
the king's wicked hands and his rage,
for he ascended to the heavenly mansions:
thanks be to God.*

(13) **ECCE ADEST NUNC JACOBUS**

Ecce adest nunc Jacobus
Qui extollendus laudibus
Cuius nos festa colimus
Quemque devotis mentibus
Officiis extollimus
Quem colit omnis populus.
Qualis est iste Jacobus
Nobis narrate omnibus
Quem vos tenetis nexibus
Et honoratis vocibus
Ut veneremur carius
Eum amemus mentibus
Et laudemus attentius
Et perquiramus precibus.
Hic est re vera Jacobus
Quem amat valde Dominus
Christi miles emeritus
Et signifer egregius
Militia probissimus
Gallæciæ apostolus
Peregrinis notissimus
Et honore dignissimus
In gloria magnificus
Miraculis mirificus
Quem cunctus petit populus
Domesticus et barbarus.

(13) **ECCO ORA ARRIVA JACOBO**

*A cui dobbiamo innalzare lodi,
Il cui giorno di festa noi celebriamo,
E a cui con anime devote
Eleviamo le offerte,
Colui che tutto il popolo onora.
Di quale natura è questo Jacobo*

*Narrate a noi tutti,
Voi che lo stringete in un abbraccio
E che lo onorate con le preghiere,
Perché noi lo veneriamo con più amore,
Perché lo amiamo con tutto il cuore
E lo lodiamo con più intento
E lo cerchiamo attraverso le preghiere.
Questo è veramente Jacobo,
Che il Signore ama molto,
Soldato benemerito di Cristo
E straordinario alfiere,
Virtuosissimo nel valore.
Apostolo di Gallecia,
Notissimo ai pellegrini,
Assai degno di onore,
Magnifico nella gloria,
Prodigioso nei miracoli,
Colui che è ricercato da tutto il popolo
Nativo e straniero.*

(13) **ECCE ADEST NUNC JACOBUS**

*Jacob arrives here,
And we must sing his praises,
For on this day of his Feast do we celebrate,
For to him do we our devoted souls,
Lift up our offerings,
To him who all our people honour.
Of what nature be this Jacob
Tell of him to all,
Ye who hold him in an embrace
And who honour him with your prayers.
Let us revere him with more love,
Let us love him with all our hearts
And worship him without cease
And seek him in our prayers.*

*This is truly Jacob,
Whom the Lord doth love so,
Worthy soldier of Christ
And extraordinary flag-bearer,
Most virtuous in valour.
Apostle of Gallecia,
Most famed to the pilgrims,
Quite worthy of honour,
Magnificent in Glory,
Prodigious in miracles,
He who is sought out by every people
From near and far.*

(14) JUCUNDETUR ET LÆTETUR

*Jucundetur et lætetur
Augmentetur fidelium concio
Solemnizet, modulizet
Organizet spiritali gaudio*

(14) JUCUNDETUR ET LÆTETUR

*Si gioisca e ci si rallegri
Si accresca l'assemblea dei fedeli
Si solennizzi, si canti
Si suoni con gioia spirituale.*

(14) JUCUNDETUR ET LÆTETUR

*Let there be rejoicing and cheers
Let the crowds grow ever greater
Let prayers and songs be sung
Let music be played with spiritual joy.*

(15) DUM PATER FAMILIAS

*Dum pater familias
rex universorum
donaret provincias
ius apostolorum
Jacobus Yspanias
lux illustrat morum...*

(15) DUM PATER FAMILIAS

*Mentre il Padre di famiglia
Re dell'universo
distribuisce le province
privilegio degli apostoli
Jacobo va in Spagna
e la luce illumina gli stolti...*

(15) DUM PATER FAMILIAS

*While God the Father
King of the Universe
apportions all regions
privilege of the Apostles
Jacob goes to Spain
and his light illumines
the foolish people...*

L'**Ensemble Weltgesang** nasce nella primavera del 1993 come coro da camera, con l'intento di studiare ed approfondire l'espressione vocale del '500 e del '600. Il nome dell'Ensemble, che significa "canto del mondo", è tratto da un canone con testo di Goethe e ad esso si riallaccia per le implicazioni spirituali contenute, in sintonia con gli ambiti di studio e d'esecuzione volti alla musica sacra praticati dal gruppo. La struttura dell'organico, composta da 14 elementi, è adeguata alle forme della polifonia sacra dei secoli XVI e XVII; lo studio della vocalità è rigoroso e viene dato grande rilievo all'approfondimento filologico dei brani. L'Ensemble ha inoltre ampliato il proprio repertorio nell'ambito del canto sacro aprendosi alla monodia e alla prima polifonia dei secoli XII e XIII con l'esecuzione di canti di pellegrinaggio, accompagnati da copie di strumenti dell'epoca, ricostruendo in tal modo il mondo musicale medioevale attraverso varie forme e testimonianze. Data la specificità della ricerca del repertorio, l'Ensemble è chiamato ad esibirsi nell'ambito di prestigiose manifestazioni.

The **Ensemble Weltgesang** began its life in the spring of 1993 as a chamber choir, which held as its aim the study and analysis of vocal expression in the XVIth and XVIIth centuries. The name of the Ensemble, which means "song of the world" is taken from a canon with words by Goethe and also links back to the spiritual implications therein contained, in that it is in harmony with the places in which sacred music is practised and performed by the group. The group is made up of 14 performers, a number well-suited to the execution of polyphonic sacred music of the XVIth and XVIIth centuries; the vocal emission has been rigorously studied, and it is the result of a careful philological analysis of each piece. The Ensemble has also broadened its repertoire of sacred music to include monodic music and early polyphony from the XIIth and XIIIth centuries by performing the songs of pilgrimage, accompanied by authentic period instruments, thus reconstructing the music world in medieval times in various forms and testimonials. Given the specificity of the repertoire, the Ensemble has been called to perform at many prestigious manifestations.

ENSEMBLE WELTGESANG

voci e strumenti

soprani

Rosa Gimorri

Lucia Marchi

Lucia Lolli

Lucia Poli

contralti

Mariarosa Tampieri

Michela Guidoboni

Sonia Pellicioni

Serena Petri

tenori

Paolo Tampieri

Lorenzo Labanti

Lorenzo Scuda

bassi

Andrea Guidanti

Andrea Tampieri

Andrea Contro

Dante Bernardi: bombarda soprano, bombarda contralto, flauto dolce

Gino Paccagnella: baritono, voce recitante, bendir, darabukka

Lorenzo Scuda: tenore, saz, ud

con la partecipazione di

Fabio Tricomi: viella, flauto da tamburo, darabukka, zarb

direttore **Roberta Cristoni**



Ensemble Weltgesang

9704 CD